



GIUNTA REGIONALE

**Convocazione Incontro istruttoriopreliminare.Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006).**

**Codice Pratica:** 20/57971

**Progetto:** Cava di inerti

**Comune:** Capestrano (AQ)

**Ditta:** Di Carlo Mario S.r.l.

**INCONTRO ISTRUTTORIO PRELIMINARE DEL  
29/10/2020**

**VERBALE**

**Premesso che:**

- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, disciplinato dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 (di seguito per brevità 27-bis), è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota acquisita in atti al prot.n. 57971 del 27/02/2020, la ditta Di Carlo Mario S.r.l. (di seguito "il proponente") ha presentato, ai sensi dell'art. 27-bis, istanza di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di cui all'oggetto del presente verbale;
- nel periodo di quindici giorni, previsto dal comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, il Servizio Valutazioni Ambientali, ha richiesto al proponente, con nota n. 78754 del 18/03/2020, di provvedere al perfezionamento dei modelli relativi all'istanza;
- con note acquisite in atti al prot.n. 82659 del 23/03/2020 ed al prot.n. 148242 del 20/05/2020 il proponente ha provveduto a perfezionare l'istanza di PAUR;
- nell'istanza sopra indicata, il proponente ha riportato l'elenco dei titoli da acquisire (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati), di cui al comma 1, art 27 bis del D. Lgs 152/2006, finalizzati alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, indicati come segue:
  - Parere CCR-VIA D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) dal Comune di Capestrano;
  - Valutazione Incidenza Ambientale-V.Inc.A. DPR 357/97 dal Comune di Capestrano;
  - LR 54/83- Autorizzazione per la coltivazione di cave e torbiere dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo;
  - Autorizzazione agli scarichi (capo II - titolo IV - Sezione II - Parte III del Dlgs 152/2006) dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/2006 dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo
  - Comunicazioni in materia di rifiuti (art. 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006) dalla Provincia di L'Aquila;
  - Art. 8 L. 447/1995 Autorizzazione impatto acustico dal Comune di Capestrano;
  - LR 3/2014- R.D. 3267/1923 - Autorizzazione per vincolo idrogeologico dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest della Regione Abruzzo;



## GIUNTA REGIONALE

- con nota prot. n. 165786 del 01/06/2020 è stata comunicata, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3, l'avvenuta pubblicazione, all'indirizzo <http://sra.regione.abruzzo.it>, della documentazione e degli allegati progettuali relativi al progetto in oggetto, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, invitando gli stessi, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione di cui sopra, procedendo, ove necessario, a richiedere al proponente, l'eventuale documentazione integrativa necessaria, assegnando un termine perentorio non superiore a 30 (trenta) giorni per l'invio delle stesse;
- all'esito di quanto sopra sono state prodotte le seguenti richieste di integrazioni e/o comunicazioni:
  - Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, acquisita agli atti con prot.n. 195771/20 del 29/06/2020;
  - Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, acquisita agli atti al prot.n. 197217/20 del 30/06/2020;
  - ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, acquisita in atti al prot.n. 197241/20 del 30/06/2020;
  - Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali, nota prot.n. 200970/20 del 02/07/2020.
- con richiesta di blocco dello S.R.A. prot.n. 235608 del 03/08/2020, il proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. 238387 del 05/08/2018, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, è stato pubblicato sullo S.R.A., l'avviso di cui all'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dando indicazione che dalla stessa data e per la durata di 60 (sessanta) giorni chiunque avesse avuto interesse, avrebbe potuto presentare informata scritta le proprie osservazioni anche fornendo nuovi elementi conoscitivi e valutativi.
- A conclusione di detta fase sono pervenuti i seguenti contributi:
  - Nota della Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo, acquisita in atti al prot.n. 271882 del 17/09/2020;
  - Nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, acquisita al prot.n. 287942 del 02/10/2020;

### Dato atto che:

- con nota prot. n. 304495 del 19/10/2020, in considerazione della complessità del provvedimento in oggetto, ed al fine di consentire all'Autorità Competente, entro i termini di cui al comma 5 dell'art. 27-bis, l'adozione degli atti consequenziali, prodromici allo svolgimento di detto procedimento è stato convocato, in data 29/10/2020 alle ore 09.30 un incontro preliminare da svolgersi in videoconferenza con l'invito rivolto ai seguenti soggetti:
  - DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
  - DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio;
  - DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
  - DPD025- Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo Ovest;
  - DPE013 – Servizio Difesa del Suolo;



## GIUNTA REGIONALE

- DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere;
- ARTA Abruzzo – Area Tecnica;
- ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila;
- Provincia dell'Aquila;
- Comune di Capestrano;
- ASL n. 1;

E per conoscenza: Di Carlo Mario S.r.l..

in data 22/10/2020 il CCR-VIA ha espresso, con Giudizio n.3262, parere di “ **rinvio per le motivazioni seguenti**”:

*“ In prima analisi è necessario chiarire la compatibilità urbanistica dell'intervento in quanto presupposto essenziale alla prosecuzione del procedimento di PAUR. In quanto dalla lettura delle NTA (art. 63 e seguenti) del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Capestrano, sembrerebbe che l'intervento sia in contrasto con le suddette norme. Occorre a tal proposito presentare una planimetria che rappresenti la chiara sovrapposizione del perimetro del bacino estrattivo con le destinazioni di PRG vigente.*

*Fatta salva la verifica soprariportata:*

1. *Occorre presentare elaborati progettuali che riportino le opere per lo spostamento del tratto di strada prospiciente il lato ovest della cava, così come la viabilità permanente da realizzare a bordo cava per la manutenzione. Deve inoltre essere valutato l'impatto di tali opere.*
2. *Relativamente ai volumi di scavo e di ripristino:*
  - a. *Occorre presentare una planimetria che contenga la rappresentazione dello stato di fatto, il fondo dello scavo e la superficie di ripristino finale a curve di livello con isoipse almeno ogni 50 cm, oltre che le sezioni progettuali (Tav. 4) con l'indicazione anche dei profili di rilascio finale;*
  - b. *Occorre presentare un fascicolo che contenga i calcoli eseguiti per definire lo scavo in 1.468.140,00 m<sup>3</sup>, eseguito attraverso il metodo delle sezioni ragguagliate o anche triangoli prismatici;*
  - c. *Occorre ripresentare l'allegato 7 alle integrazioni progettuali (caratteristiche dimensionali di coltivazione dei lotti), in modo che le quote e le distanze progressive dell'unica sezione rappresentata siano leggibili ed utilizzando, per le planimetrie, anche una cartografia di base che riporti curve di livello, per meglio definire la conformazione geomorfologica degli scavi e successivi ripristini;*
  - d. *Occorre definire la provenienza di tutti i volumi occorrenti per il ripristino stimati in 550.000m<sup>3</sup>, oltre a quelli recuperabili dalle lavorazioni, già stimati in circa 67.000m<sup>3</sup>, dichiarati provenienti da:*
    - *porzione proveniente dalla scoperta superficiale della nuova area interessata alla coltivazione e sistemazione della cava;*



GIUNTA REGIONALE

- *materiale non utilizzabile commercialmente presente in modestissima quantità presente in situazioni particolari all'interno della massa calcarea in banco;*
  - *sabbia decantata sedimentata derivante dal lavaggio del materiale inerte lavorato;*
3. *Relativamente all'impatto acustico:*
- a. *Occorre effettuare una nuova valutazione preliminare che, in via cautelativa, tenga conto dell'effetto cumulato tra il rumore prodotto dalle mine e quello prodotto dal bacino estrattivo nel suo complesso;*
  - b. *La planimetria di individuazione dei recettori e dei punti di misura per l'impatto acustico riporta i punti di misura "retrostanti" ai recettori. Occorre pertanto chiarire se questo rappresenta un refuso, ed in tale caso ripresentare la planimetria corretta.*
4. *Considerato che, relativamente alle emissioni diffuse, a pag. 38 di 146 del SIA il tecnico calcola l'emissione diffusa totale in 459.2 g/h affermando che "Questo sarebbe il caso se l'emissione fosse quella dovuta esclusivamente all'attività svolta dalla ditta Di Carlo Mario S.r.l. senza tenere conto dell'effetto cumulo dovuto alla presenza delle altre due attività presenti nelle vicinanze.", mentre, nelle integrazioni progettuali, allegato 3, afferma che "gli effetti legati alle emissioni in atmosfera relativi allo svolgimento dell'attività di cava e lavorazione degli inerti sono già stati esaminati ed esposti nella relazione presentata e sono riportati dalla pag. 28 alla pag. 39 determinando, come risultato, la emissione di 217 g/h quella prodotta dall'attività svolta dalla ditta Di Carlo Mario S.r.l. e di 459,2 g/h quella complessiva comprensiva delle altre due attività operanti nella zona della ditta S.E.I. S.r.l. e Carbocalcio Sud S.n.C.", occorre chiarire tale aspetto ed effettuare la valutazione delle emissioni diffuse, considerando l'effetto cumulo con le ditte coinsediate all'interno dello stesso bacino estrattivo.*
5. *L'impatto del traffico veicolare è dichiarato non significativo, senza una valutazione, e comunque non è chiara la provenienza del dato alla base della valutazione di 300.000 t/anno di materiale da movimentare. Occorre pertanto effettuare la valutazione degli impatti relativamente a tale aspetto.*
6. *poichè la cava è ricompresa in Zona di Protezione delle Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano occorre che la ditta ricostruisca la superficie piezometrica di dettaglio, che evidenzi la non connessione tra l'area sottostante la cava e le sorgenti e riporti la differenza di quota tra la soggiacenza della falda e la quota di fondo scavo.*
7. *In merito alle terre e rocce da scavo, e per quanto riguarda il numero dei punti di indagine, la ditta dichiara di far riferimento all'All.9 "Procedure di campionamento in corso d'opera e per i controlli e ispezioni". A tal riguardo si fa presente che tale riferimento non è corretto, per cui dovrà essere fatto riferimento all'All.2 del DPR 120/17. Per quanto riguarda la lista dei parametri da ricercare si fa presente che, rispetto alla Tabella 4.1 – Set analitico minimale, è mancante il parametro Amianto.*
8. *Si ritiene che la proposta di ripristino ambientale, anche per la stima della polizza fidejussoria da depositare in sede autorizzativa, debba essere rivista ed integrata alla luce*



GIUNTA REGIONALE

*delle valutazioni tecniche riportate al CAPITOLO 3 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE, DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E DEGLI IMPATTI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE della relazione VIA depositata. Pertanto, la Società dovrà specificare:*

- a. La volumetria totale del terreno idoneo alla coltivazione, facendo riferimento alle specie arboree/arbustive che si intende insediare con riferimento alla profondità dello sviluppo radicale. Si dovrà altresì indicare e commentare l'area di insidenza per ogni tipologia arborea/arbustiva;*
  - b. Riportare nel computo economico tutti gli interventi di ingegneria naturalistica proposti;*
  - c. Dettagliare, anche tramite elaborati cartografici, come saranno distribuite le diverse specie arboree e gli interventi d'ingegneria naturalistica;*
  - d. Dettagliare quali specie arboree renderanno possibile il consolidamento del terreno (pag. 23 del SIA) anche con tecniche di idrosemina;*
  - e. Riportare il cronoprogramma del ripristino ambientale, indicando anche gli interventi di verifica progressiva del successo dei rinverdimenti scalari nel tempo. A tal proposito, nel computo metrico estimativo andranno riportati i proposti interventi (Cap.3 del SIA) d'irrigazione e di "risarcimento", avendo indicato una percentuale di insuccesso nell'impianto delle specie arboree e arbustive (fallanze) fino al 20%;*
  - f. Riportare, per ogni intervento, il corrispondente codice da Prezziario regionale.*
- 9. Occorre definire una procedura di gestione delle emergenze che consenta di escludere impatti sulle acque sotterranee in caso di sversamenti accidentali.*
- 10. occorre presentare il progetto di monitoraggio degli impatti ambientali ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."*

Tanto premesso, alle ore 09:35 la seduta ha inizio.

Partecipano alla Conferenza:

- Per il Servizio Valutazioni Ambientali: Ing. Domenico Longhi (Dirigente), ing. Erika Galeotti, ing. Andrea Santarelli, dott.ssa Paola Pasta;
- Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque: dott.ssa Anna Bernardi (delegata), dott.ssa Alessandra Vizzani;
- Per il Comune di Capestrano: dott. Antonio D'Alfonso (Sindaco);
- Per il Servizio Difesa del Suolo: dott. Luciano Del Sordo (delegato).

Risultano assenti alla Conferenza, ma hanno fatto pervenire i seguenti contributi:

- Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo con nota acquisita in atti al prot.n. 271882 del 17/09/2020;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere con nota acquisita al prot.n. 287942 del 02/10/2020



## GIUNTA REGIONALE

- Provincia dell'Aquila, Settore Territorio ed Urbanistica, Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo con nota acquisita agli atti con prot.n. 195771/20 del 29/06/2020;
- ASL1 Avezzano–Sulmona–L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica con nota acquisita in atti al prot.n. 197241/20 del 30/06/2020;

Sono presenti alla Conferenza ed hanno fatto pervenire i seguenti contributi:

- Regione Abruzzo, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, acquisita agli atti al prot.n. 197217/20 del 30/06/2020;
- Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali, nota prot.n. 200970/20 del 02/07/2020

Risultano assenti:

- DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio;
- DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- DPD025- Servizio Territoriale per L'Agricoltura Abruzzo Ovest;
- DPE013 – Servizio Difesa del Suolo;
- DPC032 – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città dell'Aquila e i Comuni del Cratere;
- ARTA Abruzzo – Area Tecnica;
- ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila;
- Provincia dell'Aquila;
- Comune di Capestrano;
- ASL n. 1;

Presiede la riunione l'Ing. Domenico Longhi, Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, che apre la seduta procedendo preliminarmente alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare all'odierno incontro istruttorio. La predetta verifica ha esito positivo.

L'Ing. Longhi procede quindi ad illustrare lo stato dell'iter procedurale e riferisce che l'odierno incontro non rappresenta l'avvio della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, ma deve intendersi come strumento di confronto tra le Amministrazioni e gli Enti coinvolti al fine di coordinare le azioni da porre in essere da parte del proponente e di tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

L'Ing. Longhi riferisce che, ad oggi, sono pervenute diverse richieste di integrazioni, come elencate nelle premesse, dandone lettura di dettaglio.

L'Ing. Santarelli illustra i contenuti del progetto ed espongono le principali criticità sollevate con il Giudizio n. 3262 del 22/10/2020 e le autorizzazioni necessarie ai fini dell'esecuzione dello stesso.

Successivamente, il Sindaco del Comune di Capestrano chiarisce che l'intervento proposto risulta essere compatibile rispetto alle norme del PRG, riservandosi successivamente, con trasmissione di una nota formale, la possibilità di riscontrare quanto richiesto dal giudizio del CCR-VIA.





## GIUNTA REGIONALE

La dott.ssa Bernardi precisa che *“Agli atti dell’ufficio, per la componente acque reflue Parte III del 152/06, la ditta è dotata di AUA ex DPR 59/13 n. 73066 del 23.12.2014 (Provincia AQ) che sostituisce:*

- *autorizzazione ex art. 124 D.Lgs. 152/06 n. 24359 del 12/04/2011 per lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo (F.I.+pozzo perdente) dei reflui assimilabili derivanti dai fabbricati annessi all’attività produttiva.*

*E ricomprende:*

- *autorizzazione ex L.R. 31/2010 n. 16211 del 13/03/2012 per lo scarico al suolo delle acque prima pioggia del piazzale dell’attività.*
- *Aut emissioni in atmosfera (269) n. 78609 del 08/11/2012*
- *Comunicaz. in materia di rifiuti (art.216) iscrizione RIP/55/2001/AQ ultimo provvedimento Provincia 25731 del 23/04/2010*
- *Comunicaz. inizio attività del 23/08/2000.*

*L’AUA cesserà di avere validità contestualmente al rilascio del PAUR.*

*Il Servizio DPC024-Ufficio 004 interviene pertanto unicamente per la competenza relativa agli scarichi idrici con riferimento alla documentazione specifica in base alla quale sono stati adottati i relativi atti endoprocedimentali su richiamati.*

*La Ditta infatti ha dichiarato che la gestione degli scarichi idrici non presenta modifiche rispetto a quanto autorizzato, ed anche in riscontro alla ns richiesta di integrazioni n. 197217 del 30.06.2020, tale invarianza è stata ulteriormente confermata e documentata.*

*Nella documentazione presentata ai fini del PAUR si legge:*

- *“Il tecnico prevede comunque di realizzare, alla fine della coltivazione, un canale di guardia perimetrale, lungo il bordo esterno della cava con il raccordo del terreno circostante”;*
- *“La manutenzione ordinaria dei mezzi sarà effettuata nelle strutture interne dell’impianto di lavorazione dove i rifiuti prodotti residuali vengono raccolti e stoccati in appositi contenitori presso il capannone di ricovero mezzi, il tutto nel rispetto del D.Lgs n. 152/06 e smi”;*
- *La ditta intende eseguire opere di controllo delle acque superficiali, attraverso opere di regimazione quali canalette di scolo e di raccolta delle acque;*

*Tutto ciò premesso, fatti salvi i chiarimenti richiesti con il giudizio del CCRVIA n. 3262 del 22/10/2020 in merito alla compatibilità urbanistica dell’intervento quale presupposto indispensabile per la prosecuzione del procedimento di PAUR, si ritiene tuttavia necessario che la Ditta chiarisca i seguenti aspetti, in esito ai quali il quadro autorizzativo potrebbe essere aggiornato:*

1. *Precisare se l’attività di manutenzione ordinaria dei mezzi è svolta esclusivamente all’interno ossia al coperto, con esclusione di svolgimento di attività su superfici esterne scoperte con*



GIUNTA REGIONALE

- rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (riferimento all'articolo 17 della lr 31/2010);*
2. *Per le “opere di regimazione (canalette di scolo e di raccolta delle acque)”, previste nell'ambito dell'attività di ripristino, e per il “canale di guardia” specificare se trattasi di cunette in terra o di opere di raccolta e convogliamento tramite condotte stabili delle acque meteoriche verso un recapito finale (quale?), inquadrando la fattispecie sempre in relazione alla su richiamata disciplina regionale delle acque meteoriche e di dilavamento (lr31/2010)*
  3. *Precisazioni in merito alla garanzia che sia esclusa la possibilità di immissione diretta in acque sotterranee di qualsivoglia scarico o di acque meteoriche, fattispecie vietata dalla vigente normativa.”*

La riunione si conclude alle ore 10:30.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto dai partecipanti e verrà trasmesso telematicamente a tutti i partecipanti medesimi.

Per il Servizio Valutazioni Ambientali:  
Ing. Domenico Longhi (Dirigente)

**Il Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**ING. DOMENICO LONGHI**

Per il Servizio Difesa del Suolo:  
dott. Luciano Del Sordo  
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

**REGIONE ABRUZZO**

Certificatore ARUBA S.p.A.

Firma Digitale n. 6130940002297007

Validità 06/06/2022

**FIRMATO DIGITALMENTE**

Per il Servizio Gestione e Qualità delle Acque:  
dott.ssa Anna Bernardi  
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per il Comune di Capestrano:  
dott. Antonio D'Alfonso  
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Paola Pasta (Verbalizzante)